



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 2686 DEL 07/04/2016

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.M. 30/03/2015, L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del Progetto di "Ampliamento dell'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi" nel Comune di Orvieto. Soggetto Proponente: gruppo Biagioli srl

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Vista la direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003.

Vista la direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2011.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i..

Vista la Legge Regionale 16 febbraio 2010, n. 12.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 861 del 26 luglio 2011 e s.m.i.

Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente 30/03/2015.

Vista l'istanza presentata in data 22/01/2016, acquisita agli atti regionali al prot. n. 0015283 del 26/01/2016 con la quale il Soggetto Proponente, Sig. Roberto Biagioli, in qualità di Proponente, legale Rappresentante del gruppo Biagioli srl, con sede legale nel comune di Orvieto – Via Taro 6 - 05018, ha richiesto la sottoposizione al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA del Progetto di *“Ampliamento dell'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi”* ubicato nel Comune di Orvieto.

Atteso che l'intervento in oggetto è assoggettato a Verifica di Assoggettabilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006, della L.R.12/2010 e della DGR 861/2011 e smi, in quanto ricompreso nella categoria progettuale di cui al punto 8, lettera t) dell' Allegato IV del DLgs 152/06 e smi: *“Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III)”*, ove la modifica o estensione fa riferimento ad un progetto compreso nell'Allegato IV ed interessa la “categoria progettuale” di cui al punto 7 lettera zb) *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/g, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettera da R1 a R9 della Parte IV del DLgs 152/06”*.

Vista la Dichiarazione del Dirigente Settore Urbanistica del Comune di Orvieto, attestante che l'area interessata dal progetto risulta compatibile con lo strumento urbanistico vigente (nota comunale 07/01/2016 prot. N. 0000407).

Vista la pubblicazione dell'Avviso al pubblico sul sito web della Giunta regionale avvenuta in data 26/01/2016.

Visto l'attestato di conformità delle copie digitali rispetto alle copie cartacee debitamente sottoscritto dal Proponente e dal referente Tecnico del Progetto.

Vista l'attestazione della veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione ad essa allegata debitamente sottoscritta dal Proponente e dai Tecnici progettisti.

Vista la documentazione e gli elaborati allegati all'istanza.

Considerato che a seguito della documentazione presentata e della verifica di conformità dell'Istanza, il Servizio Valutazioni Ambientali ha provveduto a comunicare al Proponente la procedibilità dell'Istanza in data 02/02/2016 con nota PEC n 0021081-2016.

Rilevato che nei 45 giorni utili non sono pervenute osservazioni al progetto.

Tenuto conto che con nota prot. n. 0055645-2016 del 14/03/2016 il Servizio Valutazioni Ambientali ha provveduto a convocare la Conferenza Istruttoria per il giorno 23/03/2016, richiedendo a tutti i soggetti invitati i pareri e le valutazioni definitive di competenza.

Tenuto conto del Verbale e degli esiti della Conferenza Istruttoria svoltasi in data 23/03/2016.

Visti i pareri pervenuti, espressi da:

- Servizio Risorse Idriche e rischio idraulico (PEC n. 0059299 - 2016);
- ARPA Umbria (PEC n. 0072449 - 2016).

Atteso che dalle risultanze istruttorie è emerso che il progetto in argomento non comporta impatti negativi e significativi sull'ambiente.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. Di disporre, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., della L.R. 12/2010 e della D.G.R. n. 861/2011 e s.m.i., l'esclusione dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del *Progetto di “Ampliamento dell'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi”* nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate.

Il Proponente:

- 1.1** Dovrà porre attenzione nel trattamento e nella gestione delle acque reflue generate, escludendo la possibilità di sversamenti di olii e carburanti anche nelle fasi di cantiere, così come previsto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i. e dalla normativa regionale di settore (DGR 424 del 24/04/2012 e smi).

- 1.2** Dovrà gestire le acque reflue di dilavamento prodotte nei piazzali, nell'area di stoccaggio, nelle aree ricezione delle materie prime prodotte, nonché nelle aree di lavorazione, come previsto del DLgs 152/06 e s.m.i. e dalla normativa regionale di settore (DGR 424 del 24/04/2012 e smi).
- 1.3** Dovrà acquisire la concessione di derivazione ai sensi del Testo Unico 1775/1933 e smi, prima della realizzazione del pozzo ad uso igienico-sanitario.
- 1.4** E' tenuto al rispetto della specifica normativa di settore con particolare attenzione alla presenza di ricettori potenzialmente coinvolti.
- 1.5** In fase di progettazione esecutiva:
relativamente al rischio idraulico, si raccomanda la realizzazione di tutti gli interventi in condizioni di sicurezza idraulica , in modo da non costituire un potenziale ostacolo al libero deflusso o un impedimento alla realizzazione di futuri interventi di attenuazione del rischio, in coerenza con la pianificazione degli interventi di protezione civile in capo al Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia.
- 1.6** In fase di cantiere:
- 1.6.1** *Aspetti gestionali*
Nel corso della riorganizzazione generale dell'impianto di trattamento con l'introduzione di n.2 nuove piazzole per la messa in riserva (R13):
- a) dovrà adeguatamente predisporre le aree impiegate per la manutenzione e il rifornimento di attrezzature e macchinari di cantiere;
 - b) dovrà stabilire le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti prodotti. I depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o di altre sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree appositamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
 - c) dovrà adottare tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
 - d) dovrà gestire gli eventuali rifiuti prodotti nel rispetto delle norme vigenti, identificando i rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso gli specifici codici CER. In particolare per gli eventuali stoccaggi temporanei di rifiuti dovranno essere adottate le prescrizioni tecniche previste dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - e) nell'area di stabilimento dovrà essere distinto il settore per il conferimento da quello di messa in riserva (R13), anche con apposita cartellonistica;
 - f) la superficie del settore di conferimento dovrà avere dimensioni tali da rendere agevole la movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita.
- 1.6.2** *Suolo e sottosuolo*
- a) dovrà provvedere allo smaltimento secondo le modalità previste dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di tutto il materiale derivante dalla realizzazione delle due aree aggiuntive per le operazioni R13 dei rifiuti trattati;
 - b) dovrà utilizzare idonei dispositivi al fine di evitare la dispersione nel terreno di residui derivanti dalle lavorazioni;

- c) le aree dedicate alla messa in riserva R13 dovranno essere realizzate su basamenti pavimentati e dotate di sistemi di raccolta dei reflui che accidentalmente possano fuoriuscire dagli automezzi;
- d) la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti derivanti dalle attività di cantiere dovrà avvenire in modo da evitare qualsiasi contaminazione del suolo e dei corpi idrici recettori superficiali e/o sotterranei.

1.6.3 *Atmosfera*

Ai fini del contenimento delle emissioni diffuse in atmosfera, dovranno essere adottate tutte le misure di mitigazione previste e riportate nello Studio Preliminare Ambientale, in particolare:

- le direttrici di movimentazione dei mezzi dovranno essere mantenute opportunamente asperse;
- le emissioni diffuse derivanti prevalentemente dalle attività di recupero R5, dovranno essere abbattute con nebulizzatori servo-comandati.

1.6.4 *Rumore e vibrazioni*

- a) Dovrà garantire il rispetto dei disposti di cui agli artt. 125 e 126 del Regolamento Regionale 18 febbraio 2015, n. 2, in materia di contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico in fase di cantiere.
- b) Dovrà adottare misure opportune per la riduzione delle emissioni rumorose e della produzione di vibrazioni, ricorrendo a macchinari e attrezzature rispondenti alle specifiche tecniche previste dalla vigente normativa sui livelli di emissione delle macchine da cantiere.

1.7 In fase di rimozione e smantellamento del cantiere:

al termine dei lavori dovrà procedere al tempestivo e completo ripristino delle superfici.

1.8 In fase di esercizio:

1.8.1 *Atmosfera*

Ai fini del contenimento delle emissioni diffuse, dovrà adottare tutte le misure di mitigazione previste e riportate nello Studio Preliminare Ambientale, in particolare:

- le direttrici di movimentazione dei mezzi dovranno essere mantenute opportunamente asperse;
- le emissioni diffuse derivanti prevalentemente dalle attività di recupero R5, dovranno essere abbattute con nebulizzatori servo-comandati.

1.8.2 *Rifiuti*

- a) Relativamente alle idonee modalità di accettazione dei rifiuti in ingresso di nuovo inserimento, dovrà acquisire i risultati relativi alla caratterizzazione dei rifiuti conferiti all'impianto;
- b) dovrà organizzare il settore della messa in riserva in aree distinte, mediante cartellonistica, per ciascuna tipologia di rifiuto;
- c) dovrà organizzare lo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri, in aree confinate. Tali rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento mediante appositi sistemi di copertura, anche mobili, o sistemi di irrigazione oscillanti, da attivare nei periodi siccitosi;
- d) dovrà gestire i rifiuti prodotti, anche a seguito di eventuali attività di manutenzione, nel rispetto delle normative vigenti identificando i rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso gli specifici codici CER. In particolare per gli eventuali stoccaggi temporanei di rifiuti dovranno essere adottate le prescrizioni tecniche previste dal D.Lgs 152/06 e s.m.i..

1.8.3 Rumore

- a) Dovrà effettuare una verifica strumentale dei livelli di rumore assoluti e differenziali prodotti dall'impianto in oggetto i cui risultati dovranno essere conservati presso l'Azienda a disposizione dell'Autorità Competente. Qualora si riscontrassero superamenti dei valori limite interessati, dovrà mettere in atto ogni misura di mitigazione atta a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità;
- b) in termini di pressione da traffico, dovrà effettuare una attenta pianificazione dei conferimenti al fine di minimizzare le interferenze con la viabilità locale.

1.9 Il Proponente dovrà comunicare preventivamente ad ARPA Umbria la data di inizio lavori.

- 2. Di stabilire** che sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento in progetto ai sensi delle normative vigenti.
- 3. Di disporre** che, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della Legge regionale 16 febbraio 2010, n.12, A.R.P.A. Umbria è individuata quale "Autorità competente" allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento di Verifica di assoggettabilità, al fine di accertarne il puntuale rispetto.
- 4. Di disporre** che:
 - a) copia conforme della presente Determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti, venga notificata a:
 - Soggetto Proponente, Sig. Roberto Biagioli , in qualità di Proponente, legale Rappresentante del gruppo Biagioli srl, con sede legale nel comune di Orvieto – Via Taro 6 - 05018;
 - Provincia di Perugia;
 - Comune di Orvieto.
 - b) copia conforme della presente Determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti, venga notificata a A.R.P.A. Umbria, ai fini di quanto disposto al precedente punto 3 del determinato.
 - c) copia del presente provvedimento venga inviata a tutti i Soggetti invitati a partecipare al procedimento.
 - d) copia del presente provvedimento venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito web della Giunta regionale.
- 5. Di dare atto** che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l'archivio regionale – Servizio Attività generali della Giunta e promulgazione leggi.
- 6. Di dichiarare** che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 07/04/2016

L'Istruttore
Francesca Teti

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 07/04/2016

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Fabrizio Piergiovanni
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 07/04/2016

Il Dirigente
Francesco Cicchella
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2